Anno VII — N. 64 | Udine, Lunedì Martedì 17-18 Marzo 1884 | Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . . » 17
» trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

DEMORALIZZAZIONE

A Milano si discute un processo contro un individuo, il quale pubblicò un opuscolo contro una compagnia d'artisti drammatici, perchè il direttore di questa non volle mettere sulle scene una sconcia commedia del querelato. Quest'è succintamente il fatto che così esponiamo per non farci mezzi indiretti di *réclame*.

Quanto vogliamo constatare si è che l'autore della commedia respinta vuol provare al dibattimento che la sua produzione non era già immorale, come vorrebbe il direttore della compagnia suddetta, ma è molto più morale di tante e tante produzioni che furono date e si danno da quelli artisti drammatici.

Il Tribunale giudicherà della reità dell'autore dell'opuscolo, ma ben difficilmente si farà arbitro di sciogliere una questione così detta d'arte.

Fra i varii testimoni che sfilarono dinnanzi ai giudici non ve ne fu uno che abbia sostenuto la moralità della produzione respinta, ma molti distinsero fra moralità e moralità; fra verismo e realismo; fra gusto del pubblico e scopo artistico e via via.

Restarono importanto assodate due circostanze. La produzione presentata al direttore della compagnia era immorale; immorali son pure molte produzioni che tuttora si danno sulle scene teatrali ad opera della su non lodata compagnia.

È da un pezzo che si grida contro la colluvie invadente di scritti immorali, ma nessuno vi pone rimedio. Il cancro della demoralizzazione penetra sempre più nell'organismo e finirà col distruggerlo.

Facciano i giudici il loro dovere. Noi constatiamo che l'immoralità lemme lemme si fece strada in Italia, ed ora vi scorrazza arbitra e donna. Dalla poesia al romanzo, dal romanzo alla scena e da questa alla famiglia non vi è che un passo.

V'ha di più. Le nostre leggi provvedono alla tutela dei costumi ed hanno sanzioni contro la diffusione di libri e stampati osceni. Ma chi applica oggidì tali sanzioni? Quale impiegato può erigersi a critico e paladino della moralità, affrontando imperterrito i fulmini degli scrittori che godono razzolare nel fango e suscitano le passioni più basse? — Non vi è offesa alla morale, al buon costume, alla virtù; non si eccita alla corruzione; non si fa l'apologia d'ogni turpitudine, si mostra il vero ed il reale.

Così dicono i caporcia del *verismo* e del *realismo;* ma nessuno rinfaccia loro che Roma decadde quando preferì i saturnali alla gloria delle armi, e l'Aretino e il Casti fiorirono quando la patria nostra dimenticava l'antica virtù.

Vespasiano diceva che il danaro non ha odore, e ciò a proposito d'una certa tassa da lui imposta a quei monumenti di cui il tacere è bello. — Simile e tali monumenti è il così detto verismo o realismo.

Noi non facciamo discussioni artistiche o letterarie. Avvertiamo però che il bello nel vero o nel reale c'è nella nostra letteratura e nei monumenti delle nostre arti, ma è il vero ed il reale bene inteso, non quanto ripugna alle proprie credenze, al carattere e diremo eziandio all'istessa natura.

Veristi e realisti odierni sono i peggiori nemici della società. Corrompono col deliberato proposito di piacere corrompendo e distruggono tutto distruggendo i buoni costumi.

Sui cuique mores fingunt fortuna, dicevano gli antichi, ma qual sorte potrà avere la gioventù imbevuta di velenose letture, ammorbata a fonti sature di laidezze e di sconcie descrizioni?

Veristi e realisti formano una gioventù frolla, scettica, insensibile che a vent'anni stanca della vita, domanda la morte al revolver od al capestro. Ecco il triste guadagno di certi scrittori! A costoro il danaro del lavoro dovrebbe prudere, scottare le mani, perchè è il danaro di Giuda. Mai si vantano della *copiosità* delle edizioni, degli elogi di giornali, della nomèa che gli circonda!.....

Pur troppo la fragilità umana abbocca all'esca del vizio e della corruzione, si lascia trascinare dai lazzi della Dea *Voluptas*, ma ha eziandio la resipiscenza. Viene il giorno del rimorso o del pentimento e allora impreca al corruttore.

Non invidio al denaro ed agli allori sfrondati sui cimiteri, che si popolano di giovani salme ad opera di scrittori spudorati!

Oh veristi e realisti! Non rimanete indifferenti dinnanzi chi disonora la vostra famiglia e v'attentate disonorare e rovinare le famiglie altrui, la gioventù, colla deplorabile leggerezza d'assecondarne le passioni?

Trionfa l'immoralità: ecco la causa che dà vita a verismo e realismo. Trionfa la immoralità, ma la gioventù cresce snervata e ribelle; le famiglie si dissolvono; i cimiteri e le carceri si popolano.

No, non sono nè possono essere buoni libri quelli che contengono oscenità.

I buoni libri sono come i bei giorni; fanno dimenticare i cattivi. Ma i libri di oscenità se spingono al soddisfacimento bestiale, trascinano poi alla malinconia, al pessimismo di Leopardi o di Schopenhauer.

Dio ci scampi da maggiore demoralizzazione! E' troppo, è troppo!

Verismo e realismo urtarono anche i gradini del trono. Il mattoide Sbarbaro nel suo libro *Regina o Repubblica* offese nella regina il suo pudore di donna, il suo cuore di madre. Non è verismo, nè realismo toccare la donna di virtù, ma il vero verismo non rispetta virtù. Lancia il fango dappertutto, e lascia inzaccherarsi il mondo, lasciando ad esso la briga di stricarsene.

Ma usciamo dall'argomento tristo.

Ci addolora profondamente il trionfo dell'immoralità nelle arti e nelle lettere, ci accascia quando lo scorgiamo tentar di penetrare nelle famiglie.

E vi penetrerà se i padri non saranno più severi verso dei figli, ma il peana del verismo non sarà quello della gioia domestica. F.

Gli ultimi momenti di Quintino Sella

Abbiamo finalmente esatti particolari circa gli ultimi momenti di Quintino Sella. Ce li reca oggi il *Corriere di Torino* che li ebbe da Biella.

Ill.mo Signor Direttore,

Mi affretto, giusta il gentilissimo e premuroso suo invito, a comunicarle sulla morte di Quintino Sella quelle notizie che ho potuto avere da fonti sicurissime, tralasciando solo alcune *minime* cose perchè oscure ed incerte.

Jeri, verso le ore 3 p. il rev. P. Sella, Superiore della Congregazione dei Preti dell'Oratorio di S. Filippo, si recò a far visita a suo cugino infermo, il quale lo accolse con gentilezza. Di discorso in discorso, il rev. Padre portò il parlare sulla necessità di ricevere i Santi Sacramenti; e l'on. Quintino rispose che non li avrebbe rifiutati. Di tale risposta il R. Padre fece poi attestazione a Mons. Vescovo.

Lungo il giorno il rev.mo Arciprete della Cattedrale si recò pur egli presso l'infermo ma non venne introdotto nella camera.

Verso le ore 9 1/2 aggravandosi improvvisamente la malattia, la consorte e la cognata, religiosissime persone e come tali conosciute da tutti, mandarono in tutta fretta una vettura a prendere il rev.mo Don Cinquino prof. Antonio, Parroco e Vicario foraneo di Sandigliano, perchè venisse a confessare l'infermo. Il rev. D. Cinquino, il quale godeva in parte le confidenze del Sella, da Sandigliano, paese distante un'ora di viaggio da Biella, venne immediatamente. Giunto presso la camera dell'infermo, questi, secondo l'esatta attestazione del medico curante dott. Paschetto, era già in preda al delirio dell'agonia.

Incerto, e forse fiducioso che il delirio fosse passeggiero, il Rev. D. Cinquino immediatamente consultò per iscritto il Vescovo sul modo da tenersi, con questa precisa domanda: — Basta dire: *Io mi pento di quello che ho fatto contro le leggi della Chiesa*?

Il Vescovo rispose: " Se può dire quanto sopra, basta; vi siano testimoni se è possibile. "

Nel mentre che perveniva questa risposta, sopraggiunse il rev. P. Sella; entrarono i RR. Ecclesiastici nella camera dell'infermo. Il delirio perdurava. Quello che si potè fare si fu di dargli l'assoluzione *sub conditione*, e quasi subito morì.

Mons. Vescovo, attese le circostanze tutte, ha concedute la sepoltura ecclesiastica.

A queste notizie ci piace aggiungere i seguenti ricordi che leggiamo in una lettera biellese dell'*Osservatore cattolico*;

" I compagni di scuola del Sella ricordano che da giovinotto era religioso assai, ed ogni settimana frequentava i Sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia. Quindici giorni or sono facendo da padrino ad un suo nipote, mi venne riferito che recitò con enfasi il *Credo* rituale. Potranno questi ricordi bastare per ottenergli ecco appresso Iddio? Le misericordie di Dio sono grandi! ma e le bilancie della giustizia ahi! quante sono giuste!

Un attentato ?

Un detenuto livornese condannato a molti anni di galera, e attualmente nelle carceri alle Terme Diocleziane di Roma, avrebbe fatto conoscere alla direzione di quel carcere di aver delle *gravi rivelazioni* da fare al governo relativamente ad un *attentato contro la vita del Re* che si starebbe tramando presentemente nella città di Livorno.

Pare che le parole del galeotto siano state prese sul serio perchè egli ebbe già a quest'ora molti colloqui intimi col questore di Roma.

IL PRINCIPE G. NAPOLEONE

E L'APPELLO AL POPOLO

Sotto questo titolo il *Figaro* pubblica la nota seguente accennataci già dal telegrafo:

I giornalisti della stampa dipartimentale dell'*Appello al popolo* si sono riuniti domenica in assemblea generale, e dopo una lunga deliberazione hanno votato all'unanimità la *risoluzione* che segue:

" La riunione generale della stampa dipartimentale dell'*Appello al popolo* venne tenuta domenica 9 marzo.

" Essa affermò l'unità della sua divozione al principio della sovranità nazionale.

" Dichiarò che proseguirà energicamente a chiedere la revisione della Costituzione con un'assemblea investita di mandato costituente.

" Incaricò il suo Comitato di trasmettere quest'affermazione e questa dichiarazione al principe Napoleone. "

Quindi lunedì il signor Ernesto Merson, presidente, accompagnato da quindici delegati, portò tale risoluzione al principe Napoleone, che *rispose* in questi *termini*:

" Io vi ringrazio della vostra *iniziativa*; la dichiarazione che mi portate risponde colla sua schiettezza e colla sua concisione ai miei ben noti sentimenti. È la politica che seguo e che consiglio, politica leale, patriottica e democratica.

" All'ora in cui siamo, tutto deve cedere davanti alla necessità di rendere la parola al popolo, che è il nostro padrone; e che solo ha il diritto di far la sua scelta. Io non faccio nè politica parlamentare, nè politica di colpi di forza; io sono anzitutto un emancipatore.

" Conosco le sollecitazioni di cui voi siete l'oggetto; io non me ne allarmo; io conosco la *fermezza* delle vostre convinzioni.

" Io non ho l'oro dei principi d'Orleans.

" Io sono povero, e mi onoro; ma io ho ciò che val più della ricchezza; il rispetto assoluto della sovranità del popolo ed il fermo proposito di lottare con tutta la mia energia contro coloro che sarebbero tentati di usurparne una volta di più i diritti. "

Dio guardi la Francia da imperatori di tal fatta!

CIFRE ELOQUENTI

Meritano di essere studiate le seguenti proporzioni oggi vigenti nei principali Stati d'Europa in materia di tasse.

Un proprietario che abbia 20,000 lire di rendita, per esempio, in fondi pubblici, paga giusta le più recenti statistiche:

In Inghilterra	Lire	350
In Germania	»	120
In Francia	»	800
In Italia	»	2640

Un proprietario che abbia la stessa rendita in terreni, paga all'anno:

In Inghilterra	Lire	530
In Germania	»	200
In Francia	»	1800
In Italia	»	5800

Un proprietario di fabbricati che abbia la stessa rendita in lire 20,000 paga:

In Inghilterra	Lire	530
In Francia	»	1037
In Italia	»	4245

E in alcune città, come fra le altre Firenze, perfino lire 5049 vale a dire il 40,13 0[0] sui tre quarti della rendita, ossia su lire 15,000 un quarto di essa, lire 5000 essendo esenti da imposta....

Ecco un primato che nessun'altra nazione invidierà certamente all'Italia!

La framassoneria e la scuola

Leggiamo nel *Volksblatt* di Berna:

Se si volesse una buona volta cercare quanti framassoni siano impiegati nell'educazione della gioventù in qualità di direttori, rettori, ispettori e membri di tutte le commissioni immaginabili; quanti sieno chiamati dall'estero per insegnare nelle università e nelle scuole superiori, secondarie e primarie, vi sarebbe da rimaner spaventati scoprendo che la direzione dell'istruzione giovanile è in gran parte nelle mani d'una società segreta, la quale, e per mezzo dei suoi membri e per mezzo di leggi da lei inspirate, governa i nostri comuni, le nostre case, le nostre famiglie ed insedia il suo potere persino entro il cuore dei nostri fanciulli,

IL CLERICALISMO MONTA

(Vedi N. 62)

VIII.

L'avvenire adunque non può essere del liberalismo, ma del socialismo. Il liberalismo scomparirà; e un giorno o l'altro il mondo sarà diviso in due soli campi, il cattolico ed il socialista.

Il Clericalismo monterà ancora; se ne dia pace il Trezza; monterà ancora il Socialismo se ne diano pace i conservatori presenti, passati e futuri; e non esisteran più allora che due falangi, la cattolica e la socialista.

Mi parlano d'una lega di principi (una nuova edizione della santa alleanza) in senso conservatore; in questo senso cioè, che miri ad infrenare l'audacia sempre crescente dei socialisti, mantenendo le istituzioni liberali. Finchè imperatori, re e principi, non si proveranno capaci di fare un grande miracolo, ci sarà chi li potrebbe credere una compagnia di comici che si preparino a rappresentare una farsa *brillantissima* come si chiama in gergo teatrale.

Sissignori, ei dovrebbero saper fare un miracolo di prim'ordine. Vi ricordate quello che ha fatto S. Vincenzo Ferreri? Ne faceva di grossi questo fraticello... Eh! ce ne vorrebbero una dozzina per lo meno ai dì nostri e vi so dir io che ne acconcerebbero delle teste!

S. Vincenzo adunque faceva tanti miracoli che il Priore non ne potendo più, gli ordinò in virtù di santa obbedienza che senza suo speciale permesso non ne avesse fatto più neanche uno.

Il santo frate ubbidì. Se non che un giorno assistendo ai lavori di muratura che si facevano nella sua Chiesa vicina a compiersi, vide partir dall'alto un povero operaio, che posto il piede in fallo sarebbe finito come il povero Mengoni qui in Milano alla famosa Galleria. S. Vincenzo senza sbigottirsi gli gridò: ferma buon uomo, fin che io vado a pigliare il permesso al Priore per farti calar giù senza romperti le ossa. Ed il buon uomo si fermò a mezz'aria e stette lì aspettando il ritorno di S. Vincenzo, il quale per ottenere il permesso di fare un piccolo miracolo, ne fece uno più grosso.

Ora anche maggiore sarebbe il miracolo che dovrebbero saper fare questi principi e re alleati, per salvare i principii del liberalismo e strozzare al tempo stesso il socialismo. Ed il vostro Mons. Nicora ve l'ha dimostrato l'altra volta e v'ha provato che non caveranno un ragno dal buco. Ei tratterebbesi di formare il mondo sul pendio della china più sdrucciolevole; di fermarlo a mezz'aria e d'impedire che vada giù fino al fondo in forza del suo peso specifico. Ora il peso specifico dei principii liberali, porta gli uomini per inevitabile necessità al Socialismo; impedir l'effetto conservando la causa è, più che sciocchezza, follia da sottomettere al giudizio del principe dei nostri psichiatri il professore Lombroso.

IX.

Il Socialismo almeno è più logico, è più conseguente; e per rimediare ai mali della società pone risolutamente la scure alla radice. E diciamolo pure, nelle sue teorie presenta qualche cosa di gigantesco e di maestosamente terribile. Esso dice ai liberali:

" Voi vi barcamenate tra il vero Dio e gli dei falsi; siete sciocchi — Non più Dio. — Voi avete baciamani pei Re e moine pei begli occhi d'una Regina qualunque, al tempo stesso che avete inchini pei popoli; ritenendo gli uni sovrani di nome, gli altri sovrani di fatto, siete cortigiani ed ipocriti — non più Re. — Voi avete croci e decorazioni e posti e stipendi pei ricchi, lagrime e gemiti pei poveri che mandate a scuola coll'accompagnamento dei carabinieri — siete buffoni e mentitori — non più ricchi. — Voi dei mali della società accusate i governi assoluti; ma i costituzionali che creaste riuscivan forse migliori alla prova? Via, usciam dall'equivoco; se la società fosse sana e ben costituita, sarebbe indifferente qualsiasi forma di governo, come dice la Chiesa. Il male è vizio organico della società; sono gli ordini sociali malamente costituiti sopra basi false; il vero rimedio non è adunque mutar padroni, ma cambiare l'organamento della società!

Che volete ch'io vi dica, o signori? Almeno trovo in queste idee il generoso (abbenchè impossibile) proposito d'una riforma radicale. Esclusa la soluzione cattolica, che dichiara corrotta la natura umana per una colpa primitiva, ed accettata la soluzione liberale che rende l'uomo indipendente e libero perchè lo crede buono e gli promette un possibile paradiso terrestse quaggiù; i socialisti hanno ragione. Essi hanno veduto che i cataplasmi de principii liberali che doveano guarire le piaghe cangrenose del gran corpo sociale; riuscivano inconcludenti, come la maggior parte degli specifici annunziati sulle quarte pagine dei giornali. Pure se inconcludenti od innocui, pazienza; sarebbero stati come la *Revalenta Arabica*; ma riuscivan dannosi. Essi i socialisti vedono una parte non piccola della società vivente nell'avvilimento o morente d'anemia o di pellagra; vedono l'operaio sfruttato e divenuto macchina semovente; vedono una burocrazia sterminata come le cavallette d'Egitto; un sistema d'imposte che eccede tutte le previsioni e tutte le proporzioni; vedono la società divenuta una commedia le cui parti sono rappresentate dal vizio, dalla giustizia, dalla prepotenza, e dalla frode; vedono le disuguaglianze e la schiavitù moltiplicate e rese più dure dai nomi di libertà e progresso; ascoltano ogni principio d'anno una nuova e più dolorosa geremiade intorno al *crescendo* terribile dei delitti; insomma vedono il mondo correre precipitosamente verso l'abisso sul treno dei principii liberali... ah se conosciuto il male hanno il coraggio di denunziarlo fremendo; e se ne invocano il supremo rimedio; io non me la sento di biasimarli del tutto.

Il solo torto del socialismo è d'ignorare la natura dell'uomo e sopra un falso supposto invocare un rimedio peggiore del male. Ma il falso supposto l'ha stabilito la scuola liberale; la quale è la sola responsabile d'aver promesso come Satana di cui è figlia, una scienza del bene e del male, che si riassume nella libertà e nella felicità, conseguita indipendentemente da Dio, anzi a suo dispetto; e d'aver fatto credere possibile l'una e l'altra emancipando la ragione e la coscienza dell'uomo. Se poi invece di libertà e felicità, dà schiavitù e miseria, la ragione e la coscienza emancipata ha tutto il dritto di sentirsi burlata e di dare addosso alle volpi grandi e piccole, per abbatter le teorie liberali; ha tutto il dritto a corar la cangrena sociale, d'invocare il ferro e il fuoco, le sante insurrezioni ed i delitti eroici.

X.

Il liberalismo, o signori, non è che l'aurora che promette vicino il sole sanguinoso delle stragi e degli incendii, degli stupri e delle selvaggie carneficine e dei feroci macelli, tra le quali esso liberalismo perirà. Esso disfrena le passioni; ma non basta sfrenarle, bisogna santificarle; e questo fa il socialismo; il quale in capo al nuovo codice di morale laica che predicherà ai popoli, ha già scritto " le passioni sono d'istituzione divina, la virtù d'istituzione umana. „

Donoso Cortes verso il 1850 scriveva " il nuovo Evangelio del mondo forse si scrive in un bagno. „ Anima grande, avevi ragione!

Ah! tu davvero potevi fare un po' di scuola anche ad un Vicario Generale della Diocesi d'Orleans, checchè ne dica l'Abb. Lagrange. Tu ed il Veuillot, siete forse i due più grandi pubblicisti che non vi lasciaste mai trarre in inganno dal Liberalismo.

Ebbene, o signori, chi allora lavorava intorno ai primi capitoli di questo nuovo Evangelo, uscì dal bagno; e in un secolo che ai rei diede il nome di sventurati, ed ai delitti, di eccentricità; potè salire e reggere i popoli, e son tanti anni che li regge; ma non pensò più a compiere l'antico lavoro. Altri se ne son preso l'incarico; od oramai non si tratta che di dar l'ultima mano al lavoro compiuto. Ancora un poco; ed il mondo riceverà secondo suo merito da questi nuovi Apostoli. Allora avverrà quel che dice Isaia " *Et irruet populus, vir ad virum et unusquisque ad proximum suum; tumultuabitur senex contra senem et ignobilis contra nobilem.* „ La Rivoluzione di Francia diventerà una pallida larva in paragone di ciò che allora faranno i socialisti. Ne diedero un saggio nei giorni della Comune al 70; ma fu un saggio, che sarà tenuto per un episodio del gran dramma.

Allora, padrone del campo si troveranno come dissi due sole falangi, le clericali e le socialiste. Chi avrà l'ultimo trionfo?

XI.

Non c'è bisogno d'esser profeta per prevederlo. L'ultimo trionfo sarà del Cattolicismo. Il socialismo darà mano al petrolio ed alla dinamite, correrà alle barricate, caricherà i *krupp* .... Ma quando sarà stanco della ridda ballata attorno alle fosche luminarie a suon di fanfare; quando avrà reso le capitali e le metropoli un mucchio di fumanti rovine; quando avrà bruciato l'ultima cartuccia nei suoi micidiali moschetti .... l'umanità deserta d'ogni bene, d'ogni ordine, d'ogni pace, si leverà come un uomo solo ad invocare il Cattolicismo perchè sieda sui ruderi della patria e la pianga; perchè con la lampada del soprannaturale dirizzi gli uomini all'amore della patria celeste; perchè alle ossa aride dica il verbo di Dio che le faccia rivivere.

L'ultimo trionfo sarà del Cattolicismo. Esso trionfa già da 19 secoli sulla faccia della terra; vincitore invincibile di tutte le civiltà e di tutte le barbarie.

La Missione del Socialismo è una sola, adunque; quella di abbattere il liberalismo. Come la mazza ferrata dei barbari fu verga del furore di Dio contro il vecchio Impero Romano che la sua spada avea macchiato di tanto sangue cristiano; così il socialismo verga più terribile dell'ira di Dio, è destinato a stritolare e disperdere il mondo moderno e le sue istituzioni liberalesche, che tanta guerra hanno fatto e van facendo a *Dio*, al suo Cristo, al Pontefice R. ed ai cattolici. L'intento del socialismo è di curar le piaghe della società distruggendo il Cattolicismo ed il liberalismo; ma scomparso il liberalismo e rimasto solo padrone della situazione, come dicono, e non potendo guarir la società dei suoi mali, spianerà la via alla Chiesa Cattolica, che sola possiede un farmaco per tutti i mali, un balsamo per tutte le piaghe.

Il genere umano, o signori, smarrito il diritto pratico non vi potrà esser ricondotto se non da Colui ch'è *Via*; perduta la visione del vero assoluto e senza miscella d'errori, non potrà riacquistarla se non per mezzo di colui ch'è *Verità*; e caduto spento o semivivo sotto i colpi di volgari assassini, non rivivrà se non in Colui ch'è *Vita*.

I Cattolici paurosi saran soffocati dai Cattolici liberali; e questi dai liberali puri; ma i liberali puri saran soffocati dai socialisti; e *scomparsi* dal *mondo* anche questi ultimi ministri dell'ira di Dio, resterà il Cattolicismo, e con esso noi — sì noi cattolici senza qualificazione, noi cattolici intransigenti con la Rivoluzione — cattolici che non indietreggiamo nè un passo nè mezzo, innanzi alle prepotenze come innanzi alle insidie. Noi sì cattolici che siamo sempre col Papa e pel Papa e in tutto col Papa e pel Papa; noi soli possiamo impromettercі l'ultima vittoria sul mondo moderno, che oggi è liberale, domani sarà socialista.

XII.

Nel giorno in cui fu definita dogmaticamente l'Infallibilità Pontificia l'E.mo Manning usciva dall'aula col viso raggiante dalla gioia più pura e ad un amico che incontrato sotto il portico di S. Pietro gli si congratulava affettuosamente del grande avvenimento, rispose queste stupende e fatidiche parole " Il mondo ora può crollare; noi abbiamo con che ricostruirlo. „

Crolli pure il mondo, o signori; sia scosso dalle sue basi per la potenza di Satana vivente ed operante per odio nella sua Chiesa ch'è il socialismo; noi sappiamo come e con che s'ha da ricostruire. Ci basta il Papa Infallibile col suo Sillabo.

E credetelo, il mondo sconvolto sarà rialzato; perduto rinascerà a nuova vita; e se la terra tornerà inutile e vuota e coperta di tenebre, lo spirito del Signore per mezzo dell'infallibile parola del Papa si librerà sulle acque molte e sarà luce, ordine e pace.

Ma allora noi, noi soli cattolici intransigenti e clericali, passati attraverso il fuoco e l'acqua ed i pericoli della terra, del mare e dei falsi fratelli; noi soli staremo intorno al trono del Papa per dirgli: Padre Santo, abbiam combattuto per Voi e con Voi, ed ora consentite che esultiamo per Voi e con Voi.

AL VATICANO

Venerdì mattina, accompagnato da uno splendido seguito, S. E. il signor Marchese di Molins nuovo Ambasciatore di Sua Maestà Cattolica presso la S. Sede, recavasi in treno di gala al Vaticano onde presentare a Sua Santità le lettere che lo accreditano in tale eccelsa qualifica. Compiuta la cerimonia, e finito l'abboccamento particolare di S. E. l'Ambasciatore del Santo Padre, tutto il seguito aveva l'onore di essere presentato al Sommo Pontefice.

Il nuovo Ambasciatore e i membri della Legazione passavano quindi a complimentare Sua Eminenza Rma il Cardinal Jacobini Segretario di Stato; dopo di che, seguendo il pio costume dei Rappresentanti di nazioni Cattoliche, l'Eccellenza Sua unitamente al seguito recavasi a visitare la tomba del Principe degli Apostoli nella Basilica Vaticana.

Ledockowschi rifiutò il vescovato suburbicario di Frascati che pertanto sarà dato a Howard.

Un dispaccio da Vienna al *Moniteur* dice assicurarsi colà che il progetto di trasferire all'estero il centro amministrativo della Propaganda riapre la questione della partenza del Papa.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 marzo

Tutta la seduta fu impiegata nella commemorazione del defunto deputato Quintino Sella.

Tra tutti gli oratori il solo Crispi si distinse per aver voluto dimostrare che il Sella *in tutti i suoi atti* come politico e come scienziato avea per iscopo di abbattere il Vaticano e di far guerra al Sillabo.

Il presidente Spantigati comunicò le deliberazioni prese dalla presidenza all'annunzio della morte del Sella e propose di aggiornare le sedute a mercordì, di coprire di gramaglia i banchi della presidenza e dei ministri per 15 giorni; di calare la bandiera a mezz'asta, di erigere un busto nel parlamento e di mandare una deputazione a deporre una corona di bronzo sulla tomba del defunto.

Magliani presenta la legge per autorizzazione *della spesa di lire 100,000* per il monumento, chiedendo l'urgenza.

Di Rudinì prega la Camera che incarichi la presidenza di nominare la Giunta per esaminare subito la legge, e terminata la commemorazione sospendasi la seduta.

Crispi propone la pubblicazione a spese della Camera dei discorsi di Sella.

Approvasi la proposta Di Rudinì che il presidente nomini la Giunta per esaminare subito e riferire sulla legge per il monumento.

Il presidente nomina la Giunta, che convoca immediatamente. La Giunta è composta degl'on. Cairoli, Cavalletto, Coppino, Crispi, Fabrizi, Finzi, Fortis, La Porta, Mordini, Nicotera, Pianciani, Ricotti, Spaventa e Visconti Venosta.

Approvansi ad unanimità le proposte della presidenza e quella di Crispi per la pubblicazione dei discorsi.

Coppino riferisce sul disegno di legge per la erezione di un monumento nel palazzo dell'Accademia delle scienze.

Baccarini osserva che l'Accademia penserà da sè ad onorare il suo presidente, a noi tocca innalzargli il monumento in luogo pubblico in Roma. Dinanzi il palazzo delle Finanze da lui ristorato e dal lato della Via 20 settembre, per ove le truppe italiane spinte da lui principalmente, entrarono in Roma. Là è il posto per il suo monumento.

Filoppanti e Varè si associano. Il relatore fa osservazioni sulla proposta Baccarini, Crispi dice che Sella sta bene nel palazzo della scienza.

Baccarini propone un emendamento all'articolo sostituendo le parole: « davanti al palazzo delle finanze sulla via 20 settembre » alle altre: « nell'Accademia delle scienze. »

L'emendamento è approvato e l'articolo con esso, ma *proceduto*si alla votazione segreta riesce nulla per mancanza di numero.

Verrà ripetuta mercordì prima di procedere all'elezione del nuovo presidente della Camera.

Dichiaratosi vacante il II collegio di Novara, levasi la seduta.

Notizie diverse

Venne distribuito il Libro Verde di Mancini, sulla soppressione delle capitolazioni consolari nella Tunisia. Contiene 180 documenti che fanno la storia della questione dal suo principio sino al protocollo finale. Da essi risulta che mentre si vantava l'alleanza con l'Austria e la Germania, queste due potenze si erano impegnate per l'abolizione delle capitolazioni senza nemmeno consultare l'Italia prima ancora che fosse interpellata dalla Francia.

— Dalla relazione del ministro della guerra che precede il progetto di legge sulle

nuove spese militari, presentata alla Camera il 6 marzo e distribuita, togliamo il seguente passo concernente la piazza di Roma:

« Per sistemare le fortificazioni della capitale del regno è necessario erigere alcuni altri forti staccati e talune batterie intermedie, in causa delle molte ondulazioni che presenta il terreno attorno alla piazza; oltre poi alla cinta interna di sicurezza, di cui fu in massima studiato il progetto.

« Però, siccome in caso di necessità si potrebbe sempre trar partito dalle attuali mura Aureliane, convenientemente rafforzate, così si limitò la domanda di nuovi fondi a quanto basta per completare la cerchia dei forti staccati e per erigere un primo tratto di cinta verso i prati di Castello, affinchè non rimanga scoperta la parte nuova della città che là viene sorgendo. Questi lavori si farebbero colla somma di L. 10,000,000.

ITALIA

Spezia — Furono sottoposti a processo tutti gli appaltatori che avevano assunto i lavori del carenaggio della *Spezia*, annullandosi inoltre l'asta avvenuta per la concessione dei lavori stessi.

Ecco come andarono i fatti:

Brin si trovava all'Hôtel d'Italia, quando dalla sua camera udì dei clamori che partivano dalla camera vicina. Chiamato un cameriere seppe da questi che causa di *quel baccano erano gli impresari concorrenti* all'appalto dei lavori del bacino di carenaggio, i quali non potevano porsi d'accordo circa la ripartizione del premio loro promesso da un collega rimasto deliberatario di tale impresa.

Brin chiese subito schiarimenti in proposito all'ufficio locale del genio militare; indi presentò a Roma un regolare rapporto dell'accaduto.

Frattanto il pretore di Spezia fece le *prime indagini e istituì un regolare processo* contro tutti gli appaltori.

Firenze — I socialisti fiorentini pubblicheranno il giorno 18 corrente, anniversario dell'insurrezione comunalistica di *Parigi*, un manifesto a nome dei socialisti italiani.

ESTERO

Francia

Mons. Freppel ha pubblicato una vigorosa protesta contro l'irregolarità della *procedura iniziata contro di lui per abuso* presso il Consiglio di Stato.

— Il ministro Ferry sposò religiosamente la donna con cui era unito solo civilmente. Il Nunzio Mons. Di Rende assistette al matrimonio religioso.

— La polizia di Parigi distrusse dei manifesti intestati *Revisione e Principe Napoleone*, portanti le risoluzioni prese nel *meeting* bonapartista del Circo d'estate.

— *I discendenti di Naundorff*, pretesi eredi legittimi del Re di Francia si trovano a *Parigi*, per preparare un processo da intentare contro la contessa di Chambord, per la rivendicazione della eredità della duchessa di Angoulême.

Spagna

Il ministro d'Inghilterra, signor Morier presentò al Re una lettera autografa del principe di Galles, il quale, a nome della regina Vittoria, rinnovò a D. Alfonso l'invito di fare una visita alla Corte di Londra. Dicesi che Don Alfonso abbia vivo desiderio di accettare l'invito, ma forse rinvierà all'anno venturo il suo viaggio in Inghilterra, essendosi troppo recentemente assentato dalla Spagna.

Turchia

Anche il Sultano è impaurito della dinamite. Per questo la direzione di Polizia ha pubblicato dei manifesti nei quali previene che i viaggiatori che arrivassero a Costantinopoli senza avere il passaporto vietato dagli agenti turchi all'estero, possono essere detenuti sinchè la polizia non abbia stabilito la loro identità.

Belgio

La Banca belga constatò la presenza di pezzi da 20 franchi di platino dorato. Hanno i millesimi del 1858 e del 1878. La Banca si è accordata con quella di Francia per iscoprire i falsificatori.

Austria-Ungheria

Discutendosi alla Camera il bilancio dei culti il deputato istriano, Vitezich, ha accusato il governo di seguire una politica favorevole all'elemento italiano in Istria e nel Tirolo. Il signor Vitezich richiamò particolarmente l'attenzione della Camera sul libro del Fambri in cui si domanda la rettificazione della frontiera austro-italiana.

— Sua Em.za il cardinale Federico di Fürstemberg è caduto gravemente malato.

— Il *Vaterland* riconosce che l'insegnamento religioso nelle scuole normali e ginnasiali si rialzerà in seguito al progetto di legge presentato dal governo alla Camera. Questo progetto di legge domanda crediti per l'insegnamento religioso nelle scuole normali e nei ginnasi.

La *Neue Freie Presse* vede in questo progetto una concessione fatta ai cattolici, poichè esso sopprime la disposizione della legge scolastica che sottoponeva i catechisti al regolamento disciplinare generale degli *istituti di educazione*.

— Sopra rapporto della polizia viennese 26 socialisti esteri furono espulsi da Vienna per l'applicazione delle misure eccezionali.

— Telegrafano da Pest:

La polizia era venuta a sapere che in occasione della commemorazione dei caduti nella giornata di marzo 1848 i socialisti volevano affermarsi con grida sovversive e lancio di petardi. Fu stabilito di fare una retata, in due ore vennero arrestati 36 socialisti anarchici. In quasi tutte le abitazioni dei medesimi furono sequestrati degli oggetti.

— La Corte d'Assise d'Innsbruk condannò ieri il redattore dell'*Indipendente* di Trieste, sig. Enrico Iurettig, a diciotto mesi di carcere duro.

I quesiti posti ai giurati, parlavano soltanto di offesa alla pubblica tranquillità. I giurati risposero *sì* a tutte le domande del procuratore di Stato con undici voti contro uno

— Nelle carte del redattore dell'anarchico *Zukunft*, (*Avvenire*) arrestato a Budapest si trovò una lettera ad un operaio fuggito in Isvizzera. Vi espone il progetto di uccidere un alto impiegato di polizia.

— L'assassino della serve, Ugo Schenk, ed i suoi complici, Carlo suo fratello, e Carlo Schlossarek, furono condannati ieri sera alla pena della forca.

DIARIO SACRO

Martedì 18 marzo

L'Angelo Gabriele

Pagliuzze d'oro

Chi è veramente libero? Colui che sa comandare alle sue passioni.

Orazio

Cose di Casa e Varietà

L'asciutta del Ledra per i soliti lavori di espurgo e riparazione si farà nei giorni dal 25 corr. a tutto 6 aprile.

Ferimenti. A S. Vito al Tagliamento verso il mezzogiorno dell'11 corr. certo Petracco Giuseppe, scagliò un mattone contro il suo nemico certo Rizzolati Natale, che riportò una ferita all'occhio sinistro, guaribile in giorni 20 con grave pericolo di rimetterci l'occhio. Il Petracco fu arrestato.

— Il brigadiere di finanza, sig. Girolamo Storni, la sera del 14 corr. nelle campagne di Palmanova, per ragioni di servizio, fece per isparare un fucile che eragli stato momentaneamente prestato da un privato. L'arma però sarebbe stata carica da troppo lungo tempo e tutta arrugginita. Il povero brigadiere si ferì gravemente alla mano sinistra.

Furto di pollame. Uno a Pozzuolo in danno Balbusso ed altro a Colloredo di Montalbano in danno Quarini. Tra l'uno e l'altro, i signori ignoti si saranno portati via una cinquantina di lire di polli.

Baruffe chioggiotte. In via Poscolle verso le 9 1/2 una coppia di conjugi da una parte ed una dall'altra presero a dirsene di quelle da far arrossire Mefistofele e quindi vennero alle graffiature per le quali sarebbe stato segnato soltanto il marito di una delle due coppie.

Per una gallina. Certo Piccoli Osvaldo da Maniago, giorni addietro trovò una gallina sul proprio fondo e l'uccise. La gallina era di un tal Centazzo Giulio, al quale non parve azione da galantuomo quella del Piccoli. Sulle ore antimeridiane del 9 corr. il Piccoli ed il Centazzo presero a dirsene d'ogni sorta, sempre per causa della defunta gallina. Il Piccoli però non si accontentò di dirne, ma volle anche darne, e quando l'avversario si allontanò, gli sparò dietro il fucile carico a minuto piombo. Fortunatamente per l'uno e per l'altro il colpo andò a vuoto. Il Piccoli però fu arrestato, ed oltre di mancato ferimento, esso dovrà rispondere anche di abusivo porto d'arme.

Così il libro della Questura.

Il Comizio Agrario di Cividale apre un concorso a cinque premi *fra i piccoli* Possidenti e Coloni del proprio Circondario cioè:

A. Concimaje.

Tre premi.

1. Un Aratro Eckert, in ferro di L. 150 o l'equivalente in denaro.

2. Un Trincia foraggi del costo di L. 100; o l'equivalente in denaro.

3. Elargita dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di L. 80.

B. Silò.

1. Premio di L. 100 — dal Comizio.

2. Premio di L. 60 — dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Per i dettagli del Concorso rivolgersi al Comizio Agrario di Cividale.

Il Presidente
MARZIO DE PORTIS

TELEGRAMMI

Berlino 15 — *Reichstag* — Bismarck difende lungamente il progetto d'assicurazione degli operai contro gli infortuni nel lavoro.

Esprime rammarico per i continui rifiuti del Reichstag. Dichiara che il governo è disposto ad estendere la legge ad altre categorie d'operai. Ove il Reichstag introducesse dei miglioramenti nel progetto del governo, questo li accetterebbe senza vedervi una sconfitta. Non trattasi di alta politica, ma di una politica d'interessi nel miglior senso.

Bruxelles 15 — La Banca ribassò lo sconto del 3 per cento.

Londra 15 — *Comuni* — Fitzmaurice rispondendo a Bartlett dichiara che le relazioni con le grandi potenze tedesche non furono giammai più amichevoli che attualmente.

L'Inghilterra ha grandissimo interesse di mantenerle.

L'attacco ad un vapore al nord di Khartum, e la interruzione del telegrafo fra Khartum, e Shendy, devono destare ansietà, ma è esagerazione dire che Gordon trovasi in extremis; le istruzioni attuali di Graham non gli permettono di avanzarsi verso Berber.

» La guarnigione di Kassala potrà ritirarsi appena giunto il momento.

Visti le disposizioni amichevoli della Abissinia fu spedita una missione al re di Abissinia per definire le divergenze fra la Abissinia e l'Egitto.

Parigi 15 — Millot telegrafa da Bachinh 13 marzo:

Prendemmo a Bachinh oltre cento cannoni di cui molti krupp ed una quantità di fucili a retrocarica e munizioni.

Spedii due colonne leggiere ad inseguire il nemico sulle strade di Fhaingyen e Longson.

La giornata del 13 marzo avemmo sei morti e 27 feriti.

Il Senato votò felicitazioni alle truppe del Tonkino.

E' smentito che il principe Gerolamo sia ammalato.

Saigon 15 — I pirati catturarono ieri presso Huiphong un piccolo vapore mercantile ed uccisero il capitano francese ed undici uomini dell'equipaggio.

Una spedizione è andata ad inseguirli.

Berlino 16 — La conferenza dei partiti dell'unione liberale (secessionista) approvò a grande maggioranza la fusione proposta dai capi col partito progressista sotto il nome di partito liberale tedesco.

Suakim 16 — Una taglia di mille lire sterline fu posta sulla testa di Osmandigna.

Madrid 16 — Il governatore militare fece arrestare il generale Volardo ed alcuni sott'ufficiali.

I membri dell'Associazione militare repubblicana sono accusati di aver pronunziato discorsi sediziosi in riunioni clandestine.

Stanotte fu arrestato un altro generale e 15 sergenti.

Dicesi che sia stata scoperta una cospirazione militare.

Madrid 16 — Tutti i giornali credono che la cospirazione militare, scoperta a Madrid la notte scorsa, avesse carattere repubblicano.

Un gruppo di cospiratori fu sorpreso ed arrestato dalla polizia in un appartamento non affittato all'estremità di Madrid. Alcuni civili furono pure arrestati.

Londra 15 — *Comuni* — Dilke rispondendo a Labouchere dice che le operazioni di Graham furono intraprese per allontanare Osmandigna. La *forza inglese* non avrebbe potuto lasciare Suakim se Osmandigna manteneva il campo a dieci miglia. Non crede difficile proteggere i porti del Mar Rosso.

Gordon telegrafò che se il Sudan fosse evacuato, si recherebbe nell'alto Congo a prendere misure per sopprimere la tratta degli schiavi nel suo centro principale.

Dilke termina dicendo che il governo *farà sforzi per amministrare gli affari* del paese il più lungamente possibile, ma se l'opposizione rende questa missione impossibile farà appello al paese, ma non esclusivamente sulla quistione egiziana.

La mozione di Labouchere affermante non esser dimostrata la necessità delle perdite enormi prodotte dalla spedizione del Sudan, è respinta con 111 voti contro 94.

Londra 15 — Alla Camera dei Comuni la coalizione dei torys con i radicali, profittando dell'assenza dei liberali, tentò di sorpresa di rovesciare il ministero. Il rigetto della mozione Labouchere sventò il progetto.

Londra 16 — La seduta della Camera dei comuni, *cominciata ieri a mezzogiorno*, finì alle sei di stamattina.

La Camera discusse i crediti suppletori e il credito per i magistrati d'Irlanda.

Borgmadame 16 — La Delegazione francese rientrò in Francia.

Assicurasi che il vescovo d'Urgel riousò di disarmare *i suoi partigiani*.

E' probabile che la Francia blocchi la repubblica di Andorra.

Vienna 16 — Telegrafano da Langen che presso la galleria dell'Alberg è caduta una valanga che seppellì tre operai.

— Alla stazione di Villacco fu trovato un grosso pacco con 35 cartuccie di dinamite.

Vienna 16 — Un dispaccio da Bokkara (Asia Centrale) alla *Allgemeine Zeitung* dice che, dopo le notizie delle vittorie del Mahdi nel Sudan, è sorto un altro Mahdi, il quale predica la guerra santa in tutta l'Asia Centrale. Se il Sultano non spiegherà la bandiera del Califfo il nuovo Mahdi andrà a Costantinopoli per detronizzarlo.

NOTIZIE DI BORSA

17 marzo 1884

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1884	da L. 93.58	a L. 93.40
id. id. 1 luglio 1884	da L. 91.18	a L. 91.29
Rend. austr. in carta	da F. 79.60	a L. 79.80
id. in argento	da F. 80.80	a L. 80.90
Fior. eff.	da L. 208.25	a L. 208.50
Banconote austr.	da L. 208.25	a L. 208.50

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 15 marzo 1884

VENEZIA	50	4	11	63	18
BARI	44	57	58	18	02
FIRENZE	57	44	23	35	13
MILANO	31	12	77	56	3
NAPOLI	10	50	26	37	24
PALERMO	58	81	64	38	1
ROMA	20	6	28	25	12
TORINO	10	16	21	78	64

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
ore 9,27 ant. accel.
ore 1,05 pom. om.
ore 8,08 pom. id.
ore 1,11 ant. misto

da VENEZIA
ore 7,37 ant. *diretto*
ore 9,54 ant. om.
ore 5,52 pom. accel.
ore 8,28 pom. om.
ore 2,30 ant. misto

da PONTEBBA
ore 4,56 ant. om.
ore 9,08 ant. id.
ore 4,20 pom. id.
ore 7,44 pom. id.
ore 8,20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
ore 7,54 ant. om.
ore 6,04 pom. acce
ore 8,47 pom. om.
ore 2,50 ant. misto

per VENEZIA
ore 5,10 ant. om.
ore 9,54 ant. accel.
ore 4,46 pom. om.
ore 8,28 pom. *diretto*
ore 1,43 ant. misto

per PONTEBBA
ore 6,— ant. om.
ore 7,48 ant. *diretto*
ore 10,35 ant. om.
ore 6,25 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 Marzo 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	761.3	759.6	760.5
Umidità relativa	43	27	53
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	NE	SS	NE
Vento { velocità chilom. .	10	3	2
Termometro centigrado. .	12.7	17.5	9.8

Temperatura massima 18.3 | Temperatura minima
» minima 8.5 | all'aperto 6.2

TIMBRI DI GOMMA

Presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, ai seguenti prezzi:

Timbri automatici tascabili N. 1 e 2 caduno	L. 5.00
» » » 3 grandissimi	» 5.50
» a ciondolo di diversi sistemi	» 5.00
» a orologio piccoli	» 6.25
» a orologio grandi	» 7.00
» a lapis	» 5.00
» a lapis e penna	» 7.00

I prezzi qui sopra indicati, s'intendono per timbri completi, cioè compresa la placchetta in gomma, la scatoletta ed un flacconcino d'inchiostro. Si forniscono pure timbri a data variabile.

Indispensabile ai viaggiatori

comodissimi per uomini di affari, commercianti ecc., necessari per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA

per la cura della bocca e . . . . razione dei denti preparata da SOTTOCASA profumiere FORNITORE BREVETTATO delle RR. Corti d'Italia e di Portogallo PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1872.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la più usata viscosità che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicando un'odore fetido alla bocca. Contro quest'inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal *tartaro incipiente*, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Tutti i Liquoristi

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 35 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 50 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TELA ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica

preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Scatola doppia L. 1 sem. plici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spedisce ovunque dalla Amministrazione del giornale il *Cittadino Italiano*.

TRAFORO ARTISTICO
Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28

L'arte del traforare mediante sottili seghe fogli di legno sottili . . . ricavandone lavori artistici, va ogni dì più progredendo e diffondendosi. Ragioni di questo suo rapido sviluppo è la facilità grandissima con cui si apprende, e l'utile che il dilettante ne ritrae.

I ragazzi del pari che gli uomini maturi, le giovinette del pari che le signore, senza bisogno di speciali istruzioni riescono con tutta facilità a fare graziosi oggetti non solo d'ornamento, ma anche di domestica utilità, come ad esempio ventagli, etagères, cestelli, cornici per ritratti, tavolinetti, porta orologi, ... tagliacarte, portaguanti ecc., ecc.

L'ufficiale nella caserma, o a bordo di una nave, il convalescente nella sua stanzetta, il villeggiante nelle piovose giornate autunnali, e tutti coloro che consacrano alla famiglia le lunghe serate d'inverno trovano nel traforo un aggradevole passatempo, col vantaggio di possedere poi oggetti artistici di gran effetto e di un valore molto superiore a quello della materia impiegata.

Grazie a questi meriti l'arte del traforo ha preso un nobilissimo posto nei principali istituti educativi del regno. Distinti . . . educatori la riconobbero infatti adatta a sviluppare . . . le facoltà intellettuali dei giovanetti. Mercè il traforo essi imparano a connettere i pezzi che costituiscono l'oggetto, a così acquistano la . . . del fare, del costruire. In tal modo viene sviluppandosi nelle tenere menti l'amore del lavoro, che è fonte di dolci compiacenze. Il traforo ha . . . accoglienza, ed è tale l'ardore con cui tutti si dedicano a questo utile passatempo, che il miglior regalo, senza dubbio, è quello dei pochi utensili e disegni occorrenti per eseguirlo.

Disegni artistici, . . . seghe, assortite da lavoro, lime . . . e tutti gli utensili per traforare trovansi . . . presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28, Udine, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chiunque ne faccia richiesta.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOCASA Profumiere

FORNITORE BREVETTATO delle RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1881

Questo Bouquet gode da . . . molti anni il favore della più alta . . . e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non nececita menomamente il fazzoletto.

Flacone **L. 2,50 e L. 5.**

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

POLVERE DENTIFRICIA
DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'*uso* della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. **La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.**

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

NÉCESSAIRES

5 cent. simi — Una scatoletta metallica di penne per cinque centesimi.

contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

ALBUMS *PER DISEGNO* — Prezzo di uno L. 1.75

DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

PACCHI POSTALI

Ceralacca per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.30 al chilogramma.

COPIALETTERE — Il massimo buon mercato. Lire 2.30 caduno.

Auguri — Svariatissimo assortimento di viglietti finissimi per auguri.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL **SEMPLICE** — VERMOUTH E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 8 litri L. 1, per 25 litri

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 50 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per preparario).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità e eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punto di varie dimensioni per legare opuscoli di vario grossezza, ed anellini per appendere *sole Lire* 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

NON PIÙ INCHIOSTRO

Comperate la penna promista *Heintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un *raschiatoio in metallo*.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l'una.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.** — Presso la *Tipografia Patronato*

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, dalle gengive, dalle gengive ecc. E ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apostemi, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2,50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

Terra Catù con Menta

PREPARATA NELLA
FARMACIA C. CASSARINI
DA S. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il succo della MIMOSA CATECU che unito ad alcune sostanze gommozuccherine, e ridotto in piccole tavolette forma la terra Catù tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastricismo o denti cariati prodotto, per eccitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzar le gengive, e preservarle dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette allo svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nulla risparmierà perchè la qualità degli ingredienti non alteri l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 60 la scatoletta.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

ESSENZA di COCA
CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calisaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente la Stomatica più efficace che si possa prendere da chi soffre Acescenza di Stomaco, Anoressia, difficoltà di digestione, inappetenza, e sopratutto da mali essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamiche, questo sovrano Elixir è il farmaco che solo può accelerare la convalescenza di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, un sole per i giovanetti, e uno per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50.**

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll'aumento di 60 cent. si spedisce con pacco postale.

ACQUA
OFTALMICA MIRABILE
DEI
REV. PADRI DELLA CERTOSA
DI COLLEGNO

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie e nebbia; netta gli umori densi, salsi, viscosi flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine-Tip. Patronato